

## Lei & Mondo

Immacolata Caputo e Liudimila Kuzminova  
Career Service  
Università Ca' Foscari Venezia

### conversano con

#### Marianna Valle

Vicesegretario Generale, Membro della direzione,  
responsabile dell'Area Export e dell'Area Soci  
Camera di commercio italiana per la Svizzera

## Marianna

**Molti studenti e studentesse sognano di lavorare in una Camera di commercio italiana all'estero. Qual è stato il suo percorso e come è arrivata a svolgere questo ruolo così importante?**

Il mio approdo alla Camera di commercio italiana per la Svizzera (CCIS) è avvenuto in maniera del tutto casuale. Sono giunta in Svizzera nel 2008 dopo aver conseguito la laurea magistrale in Gestione ed Innovazione delle Organizzazioni Culturali ed Artistiche all'Università di Bologna e dopo aver maturato delle esperienze di studio all'estero, nel 2004 in Germania per un Erasmus e nel 2006 a Pittsburgh (USA) per un *exchange student*. Alle spalle avevo quale unica esperienza professionale uno stage curriculare a Milano, e mentre mi davo da fare per cercare sul mercato svizzero un impiego che rispondesse alla mia formazione, sono giunta per caso sul sito internet della CCIS. Sapevo naturalmente dell'esistenza della rete delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE), ma non conoscevo in dettaglio la loro funzione e la tipologia di lavoro che conducevano all'estero. Per cui, dopo aver raccolto maggiori informazioni, ho preso contatto con la sede regionale di Ginevra con l'obiettivo di svolgere uno stage. Detto, fatto: un mese dopo, nel maggio 2008, è iniziata la mia avventura alla CCIS!

**Vuole spiegare alle nostre lettrici e ai nostri lettori in cosa consiste esattamente il suo lavoro?**

Per rispondere a questa domanda è necessario fare prima un passaggio sulla missione della nostra Camera di commercio, che consiste nel supportare l'export di servizi e prodotti *Made in Italy* verso la Svizzera affiancando le imprese con offerte mirate e promuovendo il marchio Italia. In aggiunta a ciò, essendo le CCIE delle associazioni di business, favoriamo il networking tra i nostri soci per creare lo sviluppo di opportunità di business e per facilitare il loro posizionamento nel tessuto socioeconomico svizzero.

Fatta questa premessa, nelle mansioni che ricopro, il mio lavoro quotidiano si dirama su due principali direttive: sviluppare progetti e offerte di servizi per aiutare le imprese italiane a trovare degli sbocchi commerciali in Svizzera e organizzare eventi e attività che abbiano come comune denominatore la promozione del marchio Italia e la valorizzazione dei servizi e prodotti dei nostri soci.

**La vostra Camera di commercio è un punto di riferimento per le imprese italiane in Svizzera e si pone anche come aggregatore della comunità d'affari italiana. Quali sono le iniziative che organizzate?**



Le iniziative sono numerose e di varia natura, perché tengono conto non solo delle specificità culturali e linguistiche dei vari cantoni della Svizzera, ma anche dei target a cui ci rivolgiamo. Per quanto riguarda gli eventi, ad esempio, organizziamo: serate di networking, conferenze su temi di attualità tenute da speaker esperti, eventi di promozione di marchi e prodotti italiani, serate di Gala, seminari tecnici sulle attualità in ambito fiscale, doganale e normativo.

Oltre agli eventi, abbiamo messo in piedi dei progetti che hanno l'obiettivo di affiancare gli imprenditori italiani nello sviluppo della loro attività imprenditoriale in Svizzera. È il caso dell'“Officina del Mentoring”, un'iniziativa nata per mettere al servizio di imprenditori l'expertise di professionisti residenti in Svizzera, attivi all'estero, con lo scopo di aiutarli a crescere ed a cogliere nuove opportunità attraverso un percorso di mentoring individuale.

Inoltre, per avvicinare alla nostra realtà anche i giovani, abbiamo creato il gruppo YEX – Young Executives Committee, che si rivolge alla young business community camerale e a coloro che vogliono prendere contatto con il nostro mondo attraverso eventi e happening. I gruppi YEX sono stati fondati per organizzare incontri ed eventi di networking che approfondiscano e creino un dibattito stimolante sui temi più attuali di interesse sociale ed economico. Management, innovazione, coaching, charity events, mercato del lavoro, sport, nuove tecnologie, sono alcuni degli ambiti in cui gli YEX sono più attivi.

### **Lei ha un punto di vista privilegiato rispetto al nostro Paese. Qual è la percezione dell'Italia all'estero?**

La percezione del nostro Paese all'estero è piuttosto controversa. Quando si parla dell'Italia quale meta turistica e patria del genio creativo, del gusto e della bellezza nelle sue varie forme ed accezioni, gode di ottima reputazione. Quando però il discorso si sposta su altri temi, come le infrastrutture, la burocrazia, la qualità dei servizi e del lavoro, la percezione purtroppo cambia in negativo. Sebbene ci siano degli ampi margini di miglioramento su questo fronte, c'è anche da sottolineare che l'Italia sconta all'estero numerosi pregiudizi, difficili da scardinare. In pochi sanno che il Paese ‘della pizza e del mandolino’ è la seconda potenza esportatrice in Europa e tra le prime dieci al Mondo, che vanta primati in diversi settori economici tra cui la nautica da diporto, la moda, l'artigianato, l'agroalimentare e che si pregia di una grande tradizione nell'industria meccanica, in grado di distinguersi dalla concorrenza tedesca per l'estrema flessibilità e la capacità di produrre su misura del cliente. Da qui, il ruolo importante che giocano le Camere

di commercio italiane all'estero nel promuovere e valorizzare questi significativi traguardi sui mercati internazionali.

### **Quali sono oggi le possibilità di carriera in organismi come le Camere di Commercio Italiane all'estero?**

Premesso che è difficile generalizzare, in quanto la rete delle CCIE si compone di oltre 80 Camere di commercio basate nel Mondo, tutte molto diverse tra di loro per dimensione, struttura e per le caratteristiche del Paese in cui ciascuna opera, in linea di massima posso affermare che le possibilità di crescita ci sono e che in taluni casi possono essere anche veloci, soprattutto nelle Camere di commercio considerate più ‘giovani’, ovvero quelle basate in Asia e nei Paesi emergenti.

### **Quali sono le skills fondamentali per una carriera come la sua?**

Sebbene le hard skills, tra cui la conoscenza di una o più lingue straniere e l'utilizzo dei programmi e/o pacchetti informatici (che sono, ad esempio, tra quelle che prendiamo in esame quando reclutiamo stagisti) giochino un ruolo determinante, secondo la mia esperienza lavorativa le soft skills sono quelle che ti consentono di rimanerci e di fare carriera. Flessibilità, tenacia, creatività, resilienza, proattività, ottimismo e problem solving sono fattori chiave nello sviluppo della propria crescita lavorativa.

### **Esiste secondo lei un modo femminile di esercitare la leadership o di prendere le decisioni?**

Direi di sì. Ho riscontrato diversi fattori comuni nella maniera di esercitare la leadership da parte delle donne, tra questi: una maggiore capacità di ascolto e di adattamento, empatia, propensione al lavoro di squadra, inclusività e multitasking.

### **Le chiediamo tre consigli da dare alle giovani laureate che vorrebbero intraprendere una carriera come la sua.**

Il primo: maturate delle esperienze di studio e di lavoro all'estero, non solo per perfezionare o imparare nuove lingue ma anche per toccare con mano culture e mentalità di altri paesi. Il secondo: abbiate il coraggio di lanciarsi in nuove avventure e di ‘osare’; le situazioni che sembreranno più grandi di voi saranno quelle che vi faranno crescere. Infine individuate il lavoro che fa per voi: se non mettete passione in quello che fate, difficilmente vi riuscirà bene!



### **Marianna Valle**

Marianna Valle è nata nel 1984 a Napoli. Dopo la Laurea Triennale in Cultura e Amministrazione dei beni Culturali presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel 2007 consegue la Laurea Magistrale in Gestione e Innovazione delle Organizzazioni culturali e artistiche presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Nel 2008 svolge uno stage di 4 mesi presso la sede della Camera di commercio italiana per la Svizzera a Ginevra, a conclusione del quale viene assunta con il ruolo di marketing assistant. Nel 2010 diventa responsabile dell'ufficio e dal 2014 ricopre il ruolo di Vice Segretario Generale. Dal 2022 è membro della direzione e responsabile dell'Area Soci e dell'Area Export per le sedi di Ginevra, Zurigo e Lugano.

